

OLEGGIO. IERI IL FUNERALE DELLA STUDENTESSA DI 22 ANNI

La musica dei Rem per Elena

L'addio degli amici e della famiglia: "Era una stella che ci mancherà"

EMANUELA BRICCO
OLEGGIO

Le note della canzone «Mad world» dei Rem per l'ultimo saluto a Elena. Così gli amici di sempre e la sua famiglia hanno voluto dare l'addio dopo la messa a Elena Campanini, la studentessa di 22 anni morta nella notte fra lunedì e martedì in un incidente stradale alla periferia di Cameri. Era in auto con un amico Fabio Rossello, di 31 anni, residente a Mezzomerico, ancora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Maggiore di Novara: ha perso il controllo della vettura che si è ribaltata in un prato.

Ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Oleggio c'era tutta la città. Quando la bara ha raggiunto il sagrato per la cerimonia funebre è stata avvolta da un silenzio irreale, rotto solo dalle lacrime disperate di mamma Patrizia Di Giovanni, in piedi accanto al papà Andrea e alla sorella Simonetta, di 17 anni.

Tantissimi gli amici che hanno affollato le navate della chiesa. Piangevano e si abbracciavano: «Era una ragazza d'oro - l'hanno ricordata in lacrime -, sempre pronta al sorriso e allo scherzo. Era bella, piena di vita e intelligente, una stella che mancherà



rà a tutti noi e che custodiremo nei nostri cuori». «Da bambina giocava con mia nipote - ricorda un pensionato oleggese - e ogni volta che si incontravano al parco vedevo il viso di Elena illuminarsi di gioia, era una bimba stupenda».

Soltanto dieci giorni fa si era laureata in Psicologia all'università di Pavia con il voto di 97 centesimi e stava progettando una vacanza studio ad Antibes, in Costa Azzurra. Voleva viaggiare dopo questo lungo periodo di studio. «Elena - ha detto il parroco don Pietro Zulian - ora vive nel grembo del Signore e da lassù ci sorri-



Mamma Patrizia, papà Andrea e Simonetta davanti alla chiesa



Elena Campanini, 22 anni

de. Dobbiamo smettere di considerare la morte come tale, è solo un passaggio come la nostra nascita. Ora Elena ha intrapreso un cammino diverso, ora dobbiamo lasciarla andare. Chiedersi ora perché ci è stata portata via non farebbe che aumentare il nostro dolore. Il lutto va affrontato ed elaborato e non bastano certo poche parole per superarlo ma un impegno costante e una fede certa».

Dopo il funerale le spoglie di Elena sono state accompagnate a Novara dove lunedì prossimo sarà cremata per poi venire seppellita nella tomba di famiglia a Oleggio.